Anno II. - N.° 690. Trieste, Giovedì 29 Novembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 690

Abbonamento a domicilio:
per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s.s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spe se postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Lettere all'asta. PARIGI 28. Ieri all'Hotel Drouot (ufficio d'asta publica) vennero messe in vendita 64 lettere di diversi personaggi, tra le quali alcune del principe Gerolamo Napoleone. Victor Hugo per motivi che non si dicono, è stato molto malcontento di queste ultime lettere e tratta per riscattarle.

Sfida al biliardo. PARIGI 28. Ieri sera, è cominciata nel salone del Grand-Hotel la sfida al biliardo tra il campione francese Vignaux e il campione americano Scoeffer. (Vedi *meriggio* dell'altro ieri.) La folla era immensa; le scommesse importantissime. Scoeffer ha fatto 600 punti; Vignaux 488.

Scioperi in vista. SHEFFIELD 27. I proprietari delle miniere di carbone nel Yorkshire rifiutano l'aumento dei salari ai minatori. Questi persistono nella domanda.

Una grazia. WASHINGTON 26. Il presidente Arthur ha graziato il sergente Masson, condannato a quattro anni di carcere per aver tirato una fucilata contro Guiteau, l'assassino del presidente Garfield.

Giornalista espulso. PIETROBURGO 28. Un giornalista di nome Raustoff è stato espulso da Pietroburgo per aver scritto un articolo sulla Polonia nel giornale *Novosti*. L'articolo era anonimo, ma il direttore fu obbligato dalla polizia a dare il nome dell'autore. Dietro intercessione degli amici Rautsoff non è stato inviato lontano, ma è stato espulso soltanto dalla capitale. Questo è il secondo giornalista espulso in due mesi, il primo fu il principe Besetoff, già redattore del *Golos*.

Naufragio. S. MALO', (Francia) 27. Un telegramma annunzia la perdita della nave Rocabers; che ritornava da Terranova con gran numero di marinai e pescatori. Essa sarebbe stata spaccata in due in uno scontro; su 109 persone, 21 soltanto si sono salvate. I superstiti vennero sbarcati alle Azzorre. Mancano i particolari.

Notizie marittime. BERLINO 27. Nel 1881 un vapore commerciale tedesco, appartenente al porto di Flensburgo venne saccheggiato dagli indigeni sulle coste di Hainan. Il governo tedesco reclamò per danni ed interessi presso il governo chinese sul cui territorio era stato commesso quest'atto di pirateria. Il governo del Celeste impero, dopo lunghe esitazioni, versò 30,000 dollari al console tedesco di Canton, quale rifacimento dei danni ed interessi. Verserà poi altri 10,000 dollari in cinque annualità per lo stesso titolo.

— ACHEEN 22. Il pir. ingl. *Nisero* proveniente da Sourabaya, si è investito in queste vicinanze. Il capitano e l'equipaggio sono tenuti in ostaggio dal rajah Aimot.

— HONGKONG 27. Il piroscafo del Lloyd aust.-ung. *Medusa* partì oggi per Trieste.

— NUOVA YORK 22. Si suppone che il pir. *Manistee* sia colato a fondo sul lago superiore perdendosi corpo e beni.

L'educazione d'un principe. PIETROBURGO 27. Il giorno 16 del corrente mese lo czar ricevette al palazzo Anytsckoff la principessa Dolgoraki, moglie morganatica del defunto Czar Alessandro II. Il colloquio fra lo czar e la principessa durò due ore. Essi trattarono la questione dell'educazione da darsi al principe Giorgio, figlio della principessa. Lo czar voleva ch'egli venisse posto nel Liceo Katkoff affinchè ricevesse un'educazione prettamente russa. La principessa si oppose, volendo allevare suo figlio colle idee liberali professate dall'infelice suo padre, lo czar Alessandro II. In seguito al rifiuto della principessa ne nacque un vivissimo diverbio collo czar.

Il freddo in Russia. PIETROBURGO 28. Si annunzia da Rostow che al Don si hanno quattro gradi sopra lo zero e che si può passar oltre le foci del fiume; — il mare d'Azow continua ad essere aperto.

Aggressioni. PIETROBURGO 28. Hanno avuto luogo di recente varie aggressioni al corriere postale sulla strada di Karkoff. Corre voce che sieno da attribuirsi ai nihilisti che tentarono di impadronirsi del denaro del governo.

Le corse dei tori. MADRID 27. Il grande avvenimento della giornata di ieri è stato la *corrida* (combattimento dei tori). Tutti i principi vi si recarono in gran gala. Vi assistevano 20 mila spettatori. Parecchie migliaia non poterono entrarvi per mancanza di spazio. I palchi erano occupati dall'aristocrazia. Le signore, imitando la Regina, portavano la mantiglia sul capo. La *Espada* (toreadore) Lagartijo si avvicinò alla loggia reale e salutò il principe Federico Guglielmo, cui espresse la propria sodisfazione nell'essere chiamato a mostrare l'arte sua davanti a così illustre principe. Questi lo approvò con un segno del capo. La *corrida* riuscì assai bene e senza si avessero a lamentare morti o feriti. A spettacolo finito, il re presentò le *espade* al principe imperiale. Il corso era affollatissimo di ogni sorta di vetture. Il combattimento durò tre ore e furono uccisi sette tori. Questo successo costò per altro la vita a circa un'ottantina di poveri ronzini, che furono sventrati dai tori.

Un convento aggredito PARIGI 29. Due malfattori, usciti da due giorni dalle prigioni di Evreux, in Francia, hanno attaccato a mano armata il convento di Gravigny e ferito a colpi di coltello due suore carmelitane.

Il *Piccolo* d'oggi meriggio contiene:
Naufragio sul Lemano — L'ex regina di Napoli — Uno zuavo miracoloso — Una vendetta in Corsica — Mostro umano — Un governatore schiaffeggiato — Un incendio per scappare di prigione — Le comete in China — Un succedaneo della guttapercha — Povera giovinetta — La nota istruttiva — Enigma.
Il Piccolo del meriggio si vende a 1 soldo.

CRONACA LOCALE

Per gl'inondati della Tessaglia. Undecima lista di oblazioni pervenute al locale R. consolato generale di Grecia: Signora Baronessa Emma de Lutteroth franchi 100, Fano e Morpurgo 100, C. N. Giannopulo 20; Stabilimento Tecnico Triestino 100, Successori di P. Revoltella 50, Aless. Rossiadi 10, Demetrio G. Vogopulo 60, Bernheimer e Brettauer 100, Giovanni Giannopulo 40, Alexis Paris console di Svizzera 20, Camera di Commercio e d'Industria di Trieste 500. Totale fr. 1100. Liste precedenti fr. 13030, fiorini 20. Assieme fr. 14130 e fiorini 20.

Esposizione a Vienna. La IV esposizione di animali da macello, che avrà luogo in Vienna, dal 4 al 6 aprile 1884, conterrà, pure una sezione per macchine ed utensili agrari.

Nell'ufficio della Deputazione di Borsa sono disponibili per chi intendesse concorrere all'esposizione in quest'ultima sezione, alcuni esemplari della relativa circolare, nonchè del concernente foglio d'insinuazione.

Attestazione di stima. Nella ultima radunanza del gremio farmaceutico venne dal sig. G. Udovicich fatta la proposta che i congremiali dimostrassero la loro riconoscenza al sig. Norberto Jeroniti il quale per il lungo periodo di 15 anni prestò gratuitamente l'opera sua intelligente e proficua fungendo da segretario e da amministratore del gremio.

La proposta del signor Udovicich venne accolta con unanime plauso da tutti i convenuti, sicchè, una deputazione di farmacisti si è recata dal signor Jeroniti a porgergli un presente insieme ad un indirizzo di ringraziamento affettuoso e lusinghiero.

Tale attestazione di stima dei suoi colleghi commosse altamente l'egregio signor Jeroniti, che nella sua modestia dichiarava di non meritarsi tanto onore e siffatta distinzione.

Navigazione a vapore. La società di navigazione a vapore *Puglia* di Bari istituitasi su basi molto modeste, fece testè acquisto d'un nuovo piroscafo, il *Willingdorf*, portando così la sua flotta a sei vapori.

Gli altri cinque sono i seguenti: *Barion Messapo, Peuceta, Fieramosca e Dauno.*

Questo nuovo acquisto, dice la *Gazzetta di Venezia*, dalla quale riportiamo questa notizia, è una novella prova che una società di navigazione a vapore a linea libera può dare eccellenti risultati, se bene diretta.

Gli ubriachi e l'ubriachezza. A Milano si è costituito un patronato di temperanza il quale si propone di esercitare in tutti i modi la propaganda.

Ma essa, osserva giustamente un giornale milanese non può ottenere alcun risultato quando la soverchia mitezza delle leggi incoraggiasse quasi il vizio dell'ubriachezza come accade presentemente

Sembra che l'intenzione di far cessare tale soverchia mitezza vi sia. Il Codice penale attuale considera l'ubriachezza come un attenuante nel progetto del nuovo codice del Regno d'Italia; si aumenta invece di un grado la pena quando il reato è commesso in istato d'ubriachezza.

Nel progetto della nuova legge della P. S. vi sono articoli abbastanza severi per punizioni da applicarsi all'ubriaco sia accidentale che abituale, nonchè per coloro che favoriscono lo stato obbrobrioso dell'ubriachezza.

Altri articoli speciali limitano l'orario degli esercizi publici e restringono la concessione delle licenze allo scopo di diminuire possibilmente l'incentivo alla grave piaga sociale dell'alcoolismo.

Gli sforzi del Patronato debbono essere particolarmente rivolti ad ottenere la riduzione del numero delle osterie, delle bettole, delle botteghe di liquoristi che sono un continuo incentivo al vizio. A Milano esistevano al 31 dicembre dell'anno scorso 1281 fra osterie e bettole, 266 caffè, 38 birrarie e 460 botteghe di liquoristi, senza contare tutte le botteghe di tabaccaie nelle quali si vende la *grappa* con la quale la mattina l'operaio crede di scaldarsi lo stomaco ed invece se lo rovina, ammorbandosi l'alito e danneggiandosi la salute.

Non c'è da meravigliarsi se nel 1882 si siano avute in Nilano 16 morti per alcoolismo... senza contare tutte quelle nelle quali l'alcoolismo c'entra per qualche cosa.

Da noi, per quanto sappiamo, non siamo a così cattive condizioni.

Ma è un fatto che gli ubriachi aumentano regolarmente e con gli ubriachi aumenta la miseria nel popolo, i ferimenti, le risse e le disgrazie di questo genere, che conducono poi all'ospitale od al carcere.

E perciò sarebbe bene se anche da noi l'autorità facesse esercitare tutto il rigore della legge che per chi favorisce gli ubriachi, e restringesse per quanto possibile le concessioni di bettole e liquorerie.

Le disgrazie di domenica. Ritorniamo a questa giornata infausta che ha contato un suicidio, un tentato suicidio una caduta in mare ed altri minori inconvenienti, per chiarire un po' la faccenda del ragazzino Antonio Giulienco, caduto in mare mentre giuocava con un altro ragazzo sul molo Giuseppino.

Il Giuliano ha sei anni soltanto ma è un ragazzo vispo e robusto.

Alle 3½ di domenica, trastullandosi con un compagno, rinculando sino all'orlo del molo, perdette l'equilibrio e cadde in mare.

Il fanciullo sarebbesi annegato se il sig. Domenico Nordio, capitano del trabaccolo italiano *Dobrilla*, il quale trovavasi a caso al molo, non si gettava vestito com'era, e non riesciva ad afferrarlo per le braccia.

Il Giulienco però nella disperazione chiuse fra i denti un dito del suo salvatore, stringendolo rabbiosamente e si avvinse con quanta forza poteva avere ad un braccio e ad una gamba di lui, sicchè anche il Nordio trovossi a cattivo partito.

Visto il pericolo, il marinaio Santo Sassetto che era assieme al capitano, si adoperò per soccorrere il suo principale, e vi riuscì.

Vanno dunque tributate le debite lodi al marinaio, ed al coraggio del capitano Nordio, che fece tutti gli sforzi possibili per trarre a salvamento il fanciullo esponendo la propria vita e sacrificando gli abiti affatto nuovi che indossava in quel giorno.

Atti tali di coraggio e di abnegazione vanno altamente encomiati e meritano anche il riflesso delle leggi che accordano compensi in denaro o decreti di benemerenza a chi espone la propria vita per salvare l'altrui.

Il capitan Nordio, non vorrà certo saperne di compensi, ma non rifiuterebbe un decreto di benemerenza; perciò fummo pregati di invitare chi fosse stato testimonio al salvataggio, di favorire presso il sig. Chiarini, via dei Negozianti N. 2, onde offrire le debite testimonianze; poichè i regolamenti esigono che pel rilascio di un decreto di benemerenza concorra la testimonianza di almeno due persone.

Prestigio. La prossima rappresentazione del celebre cav. Herrmann avrà luogo venerdì; l'ultima Lunedì. Il trattenimento incomincierà alle 8 ore.

Concerto Roveda. Non s'era in molti, ma il publico intervenuto spiccava per eleganza: era un publico intelligente, gentile.

Gli astri del nostro piccolo mondo musicale non mancarono all'appello.

---

(57) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

Tutto era tranquillo, ed fosse evidente che nessuno sospettava che cosa era accaduto.

La porta era chiusa.

Ma il marchese voleva entrare sul momento.

Quindi cominciò a picchiare, a suonare, a fare un tal baccano da risvegliare un cimitero.

Due o tre domestici spaventati, mezzi nudi accorsero e rimasero meravigliati di vedere due amici del padrone.

— Vogliamo vedere il signor Chambaraud — disse il marchese.

— A quest'ora?

— Immediatamente. Andate a prevenire il vostro padrone che lo aspettiamo nel salotto.

Il domestico li introdusse, accese il lume, e andò a prevenire Chambarand.

Lo zoccolaio dormiva profondamente e si destò di cattivo umore.

— Che cosa c'è — domandò.

— Il signor marchese La Terrade vuol parlarle subito.

— A quest'ora?

— Ho fatta la stessa osservazione al signor marchese. Ma egli ha insistito.

— Avviene qualche cosa di straordinario! pensò Antonio.

Si alzò, si vestì rapidamente e discese nel salotto dove Benedetto e il marchese lo aspettavano.

Courpierre era rimasto nel giardino che percorreva in tutti i sensi, al fine di assicurarsi che nessuno vi si nascondesse per spiare quello che avveniva.

Quando i tre uomini furono soli, il marchese sconvolto, afferrò Chambarand per le braccia, scuotendolo con rabbia.

— Mentre voi dormite — disse — sapete che cosa avviene?

— No — fece il vecchio stordito e ancora insonnato.

— Vostra nipote...

— Che è? è morta?

— Si tratta di ben altro.... Rapita! Scomparsa!

— Rapita! Ma siete ubriaco, marchese?

— Vi dico che l'hanno rapita, e vi sarà facile il convincervene. È Courpierre che è venuto a prevenirci.

— E perchè non si è opposto?

— Si è anche battuto. Ma gli altri sono stati più forti.

— E Sarah?

— Ignoro che cosa sia di lei. Ma adesso lo vedremo.

— Courpierre ha conosciuto i rapitori?

— No.

— Ma almeno li ha veduti? potrebbe riconoscerli al bisogno?

— No... no... sempre no. Oh! è un colpo abilissimo.

— Saliamo da Sarah.

— Sì. Là, forse, apprenderemo qualche cosa di nuovo.

Trovarono che l'appartamento di Celeste aveva la porta socchiusa.

E appena i tre uomini entrarono nella camera della giovinetta, si udirono tre esclamazioni.

Esclamazioni di stupore, e di rabbia.

Dal letto disfatto, Celeste era scomparsa.

E vicino alla finestra, Sarah addormentata sopra una poltrona, imbavagliata, legata.

Il sonno l'aveva ripresa dopo la partenza di Corentin, un sonno pesante irresistibile che aveva vinto la sua resistenza, la sua energia, la sua volontà.

Il marchese la scosse, mentre Benedetto le toglieva il bavaglio e la corda.

Chambarand commosso di vedere la sua amante in quello stato, le bagnava le tempie con acqua fredda.

Ed è inutile dire con quanta impazienza i tre complici attesero che Sarah riprendesse i sensi.

Ella si riebbe dopo dieci minuti.

Ma era stordita, come ebra di quel sonno in cui era stata immersa, e non riconobbe sulle prime coloro che la circondavano.

Bisognò ancora aspettare.

Alla fine li riconobbe e si ricordò che cosa era avvenuto.

Il sig. Riccardo Roveda è artista veramente: a lui non l'applauso da dozzina, non gli elogi mendicati: a lui i rallegramenti più oggettivi ed imparziali.

Da un istrumento che a primo aspetto parrebbe ingrato, quasi prosaico... il contrabasso... saper trarre suoni ammirabili per soave e leggiadra melodia, sprigionar note sì dolci da sembrare uscite da un violino, è perizia non comune che deve esser frutto di lunghi e profondissimi studi.

Il Roveda eseguì iersera tre pezzi, accompagnato al cembalo dal signor Da Ruos, inseparabile dal concertista, suo amico, ed egregio accompagnatore.

La elegia e la tarantella del Bottesini furono a nostro avviso i pezzi dove la difficoltà tecnica delle variazioni musicali fu mirabilmente superata, mentre parrebbe già un'audacia la sola idea di eseguire un pezzo del Bottesini sul contrabasso.

Il signor maestro Cremaschi, incominciato un pezzo a due violini, con il signor Cesare Cavalieri, lo fece interrompere nel bel mezzo della suonata, con grande stupore del publico. Riteniamo che si sia sentito improvvisamente indisposto.

Il signor Cavalieri, un giovane egregio che professa per la nobil arte un vero culto d' artista, e che sente la musica col cuore come pochi eletti soltanto la sentono, suonò stupendamente un adagio del maestro Bianchini ed un'aria di Vieuxtemps, prestandosi gentilmente a dare nuove attrattive al concerto.

Il signor Lizier, allievo dell'egregio m.o Mazza — un esordiente assai giovane e che possiede una voce da tenore abbastanza estesa, cantò con bel modo due romanze e fu applaudito.

Un elogio ancora al signor de Leis che accompagnò al pianoforte alcuni pezzi.

Politeama Rossetti. Come le repliche del *Roberto il diavolo* si susseguono, così gli artisti si rinfrancano, e la rappresentazione migliora in modo tale da giustificare pienamente gli applausi del numerosissimo publico.

La signora Remondini-Frigatti è fatta segno a vere ovazioni; le tiene dietro il basso signor Monti, ed ha a lato il tenore sig. De Sanctis, che raccolgono i propri applausi.

Incontra pure l'aggradimento dell'uditorio la signora Burati-Santi che fa bene.

Sotto auspici sì brillanti la maestosa opera del Meyerbeer si dà questa sera per la quarta volta.

Anfiteatro Fenice. L'esecuzione della licenziosa, vivace operetta del maestro Lecocq *Giorno e Notte*, ha guadagnato dall'anno scorso.

Questo miglioramento, a dir vero, fu notato da pochi, inquantochè il teatro era quasi vuoto.

Primo fra tutti merita un elogio sincero il maestro Balsimelli pel modo distinto con cui dirige lo spettacolo. Sul leggio non tiene mai lo spartito, e parecchi dei coristi non hanno cognizione alcuna di scuola musicale: non conoscono nemmeno le note.

Il tenore Rinaldi, come nelle operette precedenti, va applaudito anche qui; peccato che un giovane di tanta intelligenza abbia voluto soffocare, fra un valzer ed una canzonetta, tutte quelle nobili invidie, tutte quelle ambizioni, tutti quegli istinti di gloria che accompagnano l'artista.

Dalla Bellicioffk avremmo potuto attenderci di più; lo stato fisico anormale in cui visibilmente si trova, la scusa. E ci pare sia il caso di consigliarla ad abbandonare per qualche tempo il palcoscenico.

Diversi pezzi furono applauditi e fu fatta replicare la bella canzone della Capinera.

Leccardi, Fabris, Oppi, Garbato, tutti fecero del loro meglio.

Teatro Filodramatico. *Dora* ed il Barone *Van der Kraft* erano iersera a posto perfettamente.

Il signor Cola rese con molta intelligenza la parte del primo attore.

Il primo attore fece la parte da brillante; un giovanotto rauco, quella breve ma difficile, del primo amoroso.

L' inversione non ci riesce spiegabile. Applausi a tutti, e... nove file vuote in platea.

Oggi una novità del teatro spagnuolo: *Il gran galeotto*; di Iosè Ecchegaraij.

Gesta del canicida. Venne ieri sera al nostro ufficio certa Maria Andlovich che serve nella birraria alla *Città di Lubiana* al Belvedere, a dichiararci che il canicida si è comportato illegalmente nell'accalappiare un cane dei suoi padroni, e inurbanamente verso di lei che a buon diritto lo reclamava.

A quanto afferma la Andlovich sotto sua responsabilità, il cane portava la placca dell'iscrizione, ma non portava la museruola per la semplice ragione che essendo accovacciato sulla porta della birraria era a casa sua, e nessuna legge obbliga di far tenere la museruola ai cani quando non sono in istrada.

Afferma che il canicida erasi altra volta esternato di voler pigliare quel cane, tanto per fare un dispettuccio qualunque, sapendogli male di vederlo lì sulla soglia dell'esercizio senza poterlo accalappiare.

Ieri mattina, la tentazione vinse il publico funzionario che gettò il laccio al cane e lo prese.

Venuta fuori la Andlovich, benchè si credesse in diritto di avere il cane di ritorno si offerse nondimeno di pagare f. 1.50 a titolo di multa, ma il canicida si rifiutò.

Il canicida poi — dice essa — restituì poco dopo altri due cani per 1 solo fiorino cadauno.

— E' dunque una cattiveria che volete fare a me — disse la Andlovich al canicida, e come avete restituito ad altri i cani presi, per 1 fiorino, potete restituire a me il mio per uno e mezzo.

Di più un battibecco, nel quale il funzionario publico si è comportato poco conformemente alle leggi di civiltà e di urbanità perchè ha insultato, minacciato, e anche messo le mani addosso alla reclamante.

Fin qua il fatto. Ora un'osservazione:

Se il canicida è un publico funzionario stipendiato dal Comune, come va che gli è lecito contrattare per la restituzione dei cani e a seconda dell'attaccamento minore o maggiore dei proprietari varia le sue pretese da uno sino a 5 fiorini?

E perchè non rilascia una bolletta ogni qualvolta incassa le multe per conto del Comune?

È regolare il modo con cui si procede nella faccenda?

Se il canicida non fosse, supponiamo un galantuomo, come dev' esserlo ogni publico funzionario per quanto maleviso al publico non potrebbe intascare metà od anche tutta la tassa che esige?

Chi gli tiene controlleria?

— A proposito del canicida, veniamo informati d'un brutto tiro che codesto incapace funzionario ha giuocato ad un povero cane, ieri, in piazza della Borsa.

Non essendo riuscito la prima volta ad accalappiarlo, lo inseguì e tentò un secondo getto, ma con questo gli strappò mezzo orecchio e gli fece una lesione ad un occhio.

La povera bestia guaiva pel dolore, e commosse i passanti.

Il lato comico della situazione si è poi questo che mentre il canicida gittava entro il carretto il cane ferito, altro dei cani accalappiati guizzò fuori e scappò; e benchè fosse inseguito riuscì a mettersi in salvo.

Naturalmente risa, beffe e lazzi da parte del publico.

Maniaca. In piazza della Caserma due donne incontrarono ieri alle 6 pom. circa, una povera donna che, senza commettere stranezze di sorta, dimostrava però essere in cattivo stato di salute e un po' alterata di mente.

La presero seco e l'accompagnarono in farmacia Jeroniti; ma quivi non essendo presente alcun medico vennero consigliate di far accompagnare l'ammalata all'ospitale.

Così a mezzo vettura e sotto scorta di una guardia di p. s. la malata a nome Teresa D. d'anni 42, abitante in via Concordia al n. 517 venne accolta all'ospedale ove si è constatato che è maniaca.

Al lavoro. Eugenio Angelini, d'anni 26, da Budôia, segatore di marmi, lavorando in una cava del sig. Giuseppe Iuch, s'avvicinò troppo alla puleggia della sega a vapore, sicchè quella lo trasse pel braccio sinistro, alzandolo da terra circa un metro.

Cadendo, riportò frattura dell' avambraccio.

Estrazioni del Lotto. Li 28 Novembre.

Hermannstadt	46	3	71	56	53
Leopoli	32	16	88	45	52
Praga	20	42	62	60	58

Ogni giorno una.

— Amico caro, io dimagro a vista d'occhio. Se continuo così, le ossa mi esciranno dalla pelle. Come posso fare per ingrassare?

— Corri tutto il giorno.

— Perchè?

— Perchè correndo tu aumenti il calore del tuo corpo, e ben sai che il calore dilata i corpi.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Ore $7^1/_2$ „Roberto il diavolo"

Teatro Filodramatico. Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore $7^1/_2$. „Il gran Galeotto"

Anfiteatro Fenice Compagnia d'operette Bocci Ore $7^1/_2$ „Giorno e notte"

Borsa del 28 Novembre. Tendenza ferma ad onta di Parigi. Apertura $277^1/_2$, chiusa $279^1/_2$ dopo 280, Rendite sostenute 78.95 e 87.05 Valuta meno ferma, Rendita ben tenuta, 88.40 e 88.60. In chiusa si conosce Berlino $473^1/_2$ dopo 470, Parigi 106.21 Egitto $311^1/_4$ Londra 61.75. Dopopranzo Berlino chiude ferma Credit $472^1/_2$. A Vienna apertura debole su Parigi 105.85 Credit 279, poi su Parigi 106 chiusa ferma 280,40. Da Parigi 106.01, a 90.45.

Listino Napoleoni $9.60^1/_2$ a 9.59 Zecchini 5.70 a 5.69 Londra 121.— a 120.50 Francia 47.85 a 47.75 Italia 48.05 a 47.80 Banconote italiane 48.05 a 47.90 Banconote germ. 58.35 a 58.15 Rendita austriaca in carta 78.85 a 79 Rendita ungherese 4% 87.— a 87.15. Credit $278^1/_4$ a $278^3/_4$ Rendita italiana $88^1/_4$.

A. Rocco Edit. e Red. resp. Tip Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

D'affittare due stanze vuote e cucina. Via Salice 2 II piano. (983)

Si ricerca un giovane che parli e scriva bene l'italiano e tedesco per una Fabrica in Germania Si preferisce chi ha conoscenza nel ramo biancheria. Offerte: F. Braun, Trieste. (984)

Pianista per ballo, Eugenio Cucover. Recapito Caffè Carl. (897)

Mobili vendibili in via S. Giovanni 1. I. p. dalle 10—12 e 3 -5 (927)

Cassa Wertheim vendibile Corso 41 negozio mobili. (928)

Si ricerca un maestro di chitarra. Indirizzo al „Piccolo" (979)

Affittasi Piazza Borsa 595-3 stanza due finestre. Vuota libero ingresso sulle scale. (966)

Ricercasi corrispondente tedesco. Rivolgersi Banco Caffè Corso (986)

Affittasi stanza ammobigliata per primo Decembre, f. 5 mensili. Via Valdirivo 22 I piano. (958)

L' INEVITABILE
N. 157

USCITO DOMENICA
che si vende in tutti i postini da tabacco a soldi 6 soldi

contiene le seguenti illustrazioni:
Un Negozio di pizzicagnolo — Al Tergesteo — Palpitazioni di cuore — Oh! le bambine! — La questione dei gamberi — Modi di dire — ed i seguenti articoli: *Atmosfera pornografica — Nuovi proverbi d' illustri personaggi — Ciò che si dice — Una bella operetta — Illusioni — Idiotaggini — Il drama di un abito nero — Arcobaleno della collera — Rubrica di stagione.*

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti

Banconote $3^1/_4$% annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^1/_2$% „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4$% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4$% „ „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2^1/_2$% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons $^1/_4$% provvigione.
Antecipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $^1/_2$% provvigione per 3 mesi.
„ **Valori** 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi
Trieste 10 Ottobre 1883. (10)

La più grande comodità della famiglia e del viaggiatore

E' una cucinetta a spirito colla quale in pochi minuti si può allestire qualunque cibo. La massima celerità. Non consuma che poco spirito, non da fumo nè odore, e non costa che soli f. **6.50** al

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa (Corso)
602-604

Il sottoscritto si pregia di avvisare le sue numerose conoscenze d'aver aperto col giorno 24 corr. nella piazzetta **S. Giacomo al N. 1,** *(Corso)* un Negozio filiale al già esistente da 41 anno sotto al Tergesteo.

Il nuovo Negozio sarà del pari fornito come il Negozio principale, d' ogni sorta *Pasticcerie, Confetture, Bomboni fini, Vini* e *Liquori genuini*, ed inoltre sarà provveduto d'un ricco assortimento *Cartonaggi, Bomboniere per Matrimonio,* „*Chatouilles*" di lusso e generi di fantasia.

Ogni cura verrà posta nell'eseguire con prontezza ed accuratezza le commissioni, per guisa da meritarsi l' appoggio della nuova clientela.

Trieste 25 Novembre 1883.

(304) **Giuseppe Urbanis.**

D.r GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N 3a piano II
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente dalle 4—5. (117)

V. SANDRINELLI
VIA S. SEBASTIANO N.ro 3
„TIPOGRAFIA à la Minute"
100 Viglietti da Visita Stampati
(281) **SOLDI 25**
Carta da lettere, Coperte, Conti ecc. da stamparsi a prezzi ridotti

SOLAMENTE
NELLA PREMIATA
Farmacia Udovicich
VIA FARNETO 289
Si può avere l' **Olio Ricino fiore** spremuto giornalmente

LA PERFORATRICE
indispensabile per Stabilimenti Bancari Commerciali ecc.

rende impossibile qualsiasi falsificazione od alterazione delle cifre.
Premiato stabilimento Timbri di Caoutchuch.
(63) **E. FREISINGER**
Trieste - Palazzo del Lloyd.

D.r ALESS. HORN
MEDICO-CHIRURGO. (100)
in CORSIA STADION N. 2 I p. ordina per malattie sifilitiche dalle 12-2 pom. Gratuite per i poveri dalle 1-2.

La rinomata **POLVERE DENTIFRICIA** del medico-dentista **Dr. Harvalik**, che conserva e pulisce i denti preservandoli dalle carie, trovasi esclusivamente nella **Premiata FARMACIA ROCCA** (272-a)

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO (35)
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis.*
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

FARMACIE UDOVICICH
Via Farneto e S. Giacomo in Monte
TINTURA ETEREO VEGETALE
premiata con medaglia d' argento.
Rimedio sicuro per la estirpazione dei (19)
Calli, callosità, occhi pollini.
Dichiaro apertamente che tutte le altre tinture, le quali non sono che una imperfetta imitazione della mia non danno i sicuri e splendidi risultati ch' io posso vantare. **Ogni flacone porta la mia firma.**
Deposito principale nelle suddette mie farmacie.
In vendita presso **G. B. Foraboschi.**
Prezzo del flacone s. **60.** fuori di Trieste s. **90.**

Il marchese La Terrade domandò con voce sorda:

— Dov'è Celeste?

Sarah guardò istintivamente il letto e trasalì.

— Non so — rispose — l'hanno rapita. E forse..., poichè siete quì a quest' ora ne sapete qualche cosa.

— Raccontateci il fatto.

— Sì, e non sarà affar lungo.

Ella fece il racconto delle cose che già i lettori conoscono.

— Talchè — disse il marchese livido, cogli occhi scintillanti di rabbia — voi vi siete addormentata fra le nove e le dieci?

— Sì... addormentata mio malgrado. Adesso son certa che mi hanno fatto bere un narcotico, poichè mi ricordo gli sforzi fatti per vincere questo sonno, questo torpore che mi invadeva. Sforzi inutili. Mi son sentita dominare.

— E quando vi siete svegliata?

— Mi pareva di sognare. E anche adesso crederei d'aver sognato, se la sparizione di Celeste non mi provasse che io ero svegliata.

— Quanto tempo avete dormito?

— Come volete che lo sappia?

— Avete visto l'uomo che rapiva Celeste?

— Sì... era rischiarato da una lanterna posata sul comodino.

— Lo riconoscereste?

— In mezzo a mile.

— Che figura era?

— Alto... cencioso... dai capelli rossi arruffatti... barba incolta. L'aria di un vagabondo.

— Qualche contrabbandiere! Bisognerà percorrere tutto il paese per trovarlo.

— Ma quest'uomo — disse Benedetto — non può essere che un istrumento.

— Infatti! aggiunse Chambarand. Un vagabondo assassina sulla strada, ma non rapisce una moribonda.

(Continua).